

Disturbi dell'apprendimento: molti i risultati, ma la strada è ancora lunga

Pubblicato: Lunedì 28 Settembre 2015



Sala Pigionatti gremita, com'è tradizione, per il **congresso internazionale dedicato alle neuroscienze e alla pedagogia**. Una giornata intera di studi che si è tenuta lunedì 28 settembre a Varese organizzata dall'**Università dell'Insubria e dal professor Cristiano Termine** uno dei massimi esperti italiani nello studio dei disturbi dell'apprendimento: « Siamo in una **realtà che conosce eccellenze e vuoti** – ha commentato lo specialista – Ci si affida molto allo specialista e all'insegnante competente perché ci sono ancora lacune culturali da colmare, passaggi difficili sia per l'accettazione da parte dell'ambiente scolastico sia per la certificazione. Sottolineerei **l'importanza dell'intervento del professor Sergio Della Sala di Edimburgo** che ha invitato a **dubitare delle “pseudoneuroscienze”, risposte date per scientifiche che, invece, non ne hanno la base**. Non tutto quello che si dice o afferma corrisponde al vero: il miglior approccio è sempre quello di interrogarci e mettere in discussione». Il riferimento è ad alcune risposte che circolano tra gli addetti riguardo a dispositivi o accorgimenti per migliorare la performance dei dislessici.

Il cammino ancora lungo è confermato dalla **dirigente dei licei Curie di Tradate Patrizia Neri** che è responsabile provinciale delle reti sui disturbi dell'apprendimento: « Abbiamo fatto tanta strada, oggi abbiamo una normativa chiara ed efficiente ma la strada è ancora lunga. **Entro 18 mesi, per esempio, il Ministero dovrà definire valutazioni dei DSA nell'esame di Stato** e adeguarne i titoli che hanno valenza giuridica».

Nel corso della giornata, che si è aperta con i saluti di **Claudio Merletti**, dirigente dell'Ufficio Scolastico di Varese; **Cristiano Termine**, Università degli Studi dell'Insubria, **Alberto Coen Porisini**, Rettore Università degli Studi dell'Insubria, **Raffaele Cattaneo**, Presidente Consiglio Regione Lombardia e **Callisto Bravi**, Direttore Generale dell'azienda Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi, Varese, è stato approfondito il tema: **“Nutrire la Mente. Energia per il mondo – Sguardi e responsabilità educative a confronto tra neuroscienze e pedagogia”**. Molto specialisti e addetti ai lavori, **tra medici, insegnanti, assistenti sociali, infermieri, educatori, pedagogisti, psicologi e logopedisti**, hanno seguito le sessioni pomeridiane per conoscere i diversi approcci ai **disturbi dell'apprendimento** in Europa: dalla Gran Bretagna, alla Grecia, all'Ungheria.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it